



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Relazioni Sindacali

RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 24/01/2013

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.30 sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. FAITA GIUSEPPE	Delegato Risorse umane – Presidente	X		
2	DOTT. MOLINARI GIUSEPPINO	Direttore Amministrativo	X		
3	SIG. DE LEONARDIS LUIGI	Coordinatore R.S.U.	X		
4	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
5	SIG. LANA FABRIZIO	Componente R.S.U.	X		
6	DOTT. CANOVA LUCA	Componente R.S.U.	X		
7	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Componente R.S.U.	X		
8	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U.	X		
9	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
10	SIG. GIRONE GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. SANTANGELO LUIGI	Componente R.S.U.	X		
12	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U.		X	
13	SIG. RA INDELICATO ROSARIA	Componente R.S.U.	X		
14	DOTT. LANTERNA DARIO	Componente R.S.U.	X		
15	DR. PONZIO MICHELE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
16	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
18	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
19	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-P.A.	X		
20	DOTT. ZUCCA FABIO	OO.SS. U.I.L.-P.A.		X	
21	SIG.RA CERABOLINI MARIA PIA	Responsabile Stipendi personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, co.co.pro.	X		
22	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione	X		
23	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
24	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
25	DOTT.SSA MARAZZA PATRIZIA	Responsabile Servizio Relazioni sindacali (Segretario)	X		

La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse umane con note del 15/01/2013 e del 16/01/2013 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. Comunicazioni
2. Approvazione resoconto seduta precedente
3. Ipotesi Contratto collettivo integrativo di Ateneo
4. Progetto di fattibilità telelavoro
5. Gruppo di lavoro Valutazione 2013
6. Piano formativo 2013
7. Piano della performance 2013
8. Aggiornamento piano della trasparenza 2012-2014
9. Accordo decentrato di Ateneo – Anno 2012
10. Varie ed eventuali

Sono inoltre presenti la dott.ssa Linda GAMBERINI, in servizio presso il Servizio Organi collegiali e strutture dipartimentali, che assiste e coadiuva il segretario, la D.ssa Samantha Bisio del Servizio Organizzazione e in novazione e la D.ssa Fulvia Pozzi, componente del CUG.

Presidente apre la seduta con il punto **1** dell'Ordine del Giorno : **Comunicazioni**

Il Direttore Generale ricorda che in una riunione precedente era stata avanzata la richiesta di poter parcheggiare nel cortile della sede centrale in occasione delle riunioni di Contrattazione, ma non è possibile fare fronte ad esigenze troppo numerose e di conseguenza tale soluzione non è praticabile.

Il Direttore Generale ricorda che la nascita dei nuovi dipartimenti ha portato in molti casi difficoltà dal punto di vista logistico e lo stesso dicasi per la riorganizzazione dell'amministrazione centrale, in seguito alla quale numerosi uffici sono stati dislocati in palazzine diverse e lontane tra loro. Per favorire il riavvicinamento degli uffici del Servizio Sanità, il Direttore Generale chiede ai sindacati la possibilità di spostare alcuni armadi adibiti ad archivio nei locali destinati agli incontri sindacali, senza comprometterne l'agibilità.

La Delegazione sindacale acconsente, purchè sia possibile continuare ad usufruire degli spazi e richiede, con l'occasione, un intervento di pulizia di tutte le sale.

Le RSU chiedono alcuni ragguagli in merito alla chiusura obbligatoria in occasione delle passate festività natalizie, in quanto alcuni studenti hanno riferito di aver trovato il riscaldamento acceso nei locali dei dipartimenti di Ingegneria. Il Direttore spiega che il contratto per la fornitura prevede la sospensione del pagamento per i giorni di chiusura; a quel punto la società può scegliere se fermare gli impianti o mantenerli attivi, ma per l'Università non ci sono costi aggiuntivi.

Le RSU comunicano di aver designato un vice coordinatore, ovvero la Sig.ra Elisabetta Verri.

Si passa alla trattazione del Punto **2** all'Ordine del Giorno: **Approvazione resoconto della seduta precedente.**

La CISL richiede una piccola precisazione a pag. 3 del verbale trasmesso, per chiarire in modo univoco una frase altrimenti ambigua.

Con questa modifica, il resoconto è approvato.

Con il consenso dei partecipanti, il presidente anticipa la discussione del Punto **9** all'ordine del giorno: **Accordo decentrato di Ateneo – Anno 2012**

Prende la parola Il Dirigente dell'Area del personale che riassume le travagliate vicende che hanno portato ad alcune modifiche rispetto all'ipotesi discussa nel mese di ottobre, a causa di una circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha previsto una diversa modalità di redazione della relazione illustrativa per i revisori e di alcune richieste di chiarimenti del MEF sulla costituzione del fondo degli anni precedenti.

Comunica comunque che i Revisori hanno dato parere favorevole e l'accordo sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio per l'approvazione definitiva.

La CGIL prende atto ed esprime soddisfazione per i risultati raggiunti grazie anche al lavoro congiunto di sindacati e Amministrazioni a livello nazionale.

Il responsabile del Servizio Organizzazione e innovazione fa rilevare un errore materiale nel testo dell'accordo, relativo alle indennità dell'art. 91, in quanto sono state riportate 4 classi invece delle 5 previste.

L'errore viene ritenuto tale dall'assemblea e corretto seduta stante.

Si procede con il Punto **3** all'Ordine del Giorno: **Ipotesi Contratto collettivo integrativo di Ateneo**

Le RSU ricordano di aver mandato un documento con alcune osservazioni, che però, per un disguido, non sono pervenute a tutti i componenti di parte pubblica.

Il Responsabile del Servizio Relazioni sindacali comunica di averne recepite alcune direttamente nel nuovo testo; per le altre è necessaria una discussione più approfondita, che viene rimandata alla prossima seduta.

Con il consenso dei partecipanti, il presidente posticipa la discussione del punto **4** e introduce il Punto **5** all'ordine del giorno: **Gruppo di lavoro Valutazione 2013**

Il Direttore Generale ricorda che durante una delle ultime riunioni l'amministrazione aveva preso l'impegno di ridiscutere tutto l'impianto delle valutazioni con un gruppo di lavoro composto anche da rappresentanti dei lavoratori e direttori di dipartimento per coinvolgere tutti gli attori del processo.

La UIL si informa sul numero dei ricorsi relativi alla valutazione 2012.

Il responsabile del Servizio informa che la commissione preposta alla disamina dei ricorsi si è riunita per 10-15 casi di richiesta di chiarimenti e che con la fine di febbraio i lavori saranno conclusi.

Le RSU dichiarano di aver elaborato un documento che teso a raccogliere le informazioni disponibili in merito ai valutatori e al loro comportamento, all'erogazione delle indennità e alle tempistiche relative.

Le RSU dichiarano di aver richiesto, nello stesso documento contenente le osservazioni sul CCI e menzionato poc'anzi, le informazioni disponibili in merito ai valutatori e al loro comportamento, all'erogazione delle indennità e alle tempistiche relative.

Il Direttore Generale si riserva di rivedere il documento.

Il prof. Faita chiede ai sindacati e alle RSU di fornire i nomi di 4 rappresentanti per il gruppo di lavoro.

Le RSU indicano i nomi di Elisabetta Verri e Giuseppe De Paolis, che potrebbero rappresentare anche, rispettivamente, la CGIL e la USB.

La CISL indica il nome di Dario Lanterna e la UIL il nome di Patrizia Chiari.

La Flc Cgil propone la possibilità di una designazione unitaria di parte sindacale. Cisl e Uil non accolgono la proposta. La CISL indica il nome di Dario Lanterna e la UIL il nome di Patrizia Chiari. A questo punto, anche la Flc Cgil si riserva di segnalare un proprio nominativo per la commissione paritetica di valutazione.

Si procede con il Punto **6** all'Ordine del Giorno: **Piano formativo 2013**

Il Responsabile della Formazione illustra il piano formativo previsto per il 2013 e le linee guida che hanno portato alla stesura, debitamente espresse nel documento trasmesso.

In merito alle novità, si segnala la partecipazione di uno psicologo del lavoro nella formazione di dirigenti e capi servizio, con l'auspicio di poter estendere tale opportunità anche alle categorie D con incarico di responsabilità.

Proseguiranno i corsi già avviati sulla contabilità economica, che entrerà in vigore dal 2014, e si prevedono giornate di formazione relative alla Legge 240/2010 e alle modifiche di Statuto e Regolamenti.

Si proseguirà anche nella formazione dei coordinatori della didattica nei dipartimenti, con i corsi in lingua inglese e con i corsi per comunicazione con l'utenza esterna, oltre ai corsi obbligatori e previsti per legge in materia di sicurezza del lavoro.

Le RSU evidenziano una scarsa comunicazione interna tra direttori di dipartimento e personale tecnico-amministrativo assegnato alle loro strutture, in quanto spesso non si ha notizia della possibilità di accedere al budget messo a disposizione per la formazione esterna.

In merito alla possibilità di iscriversi a singoli corsi universitari gratuitamente, se questi sono inerenti all'attività lavorativa svolta, servirebbe maggiore chiarezza e l'auspicio che sia possibile implementare un *data base* per reperire informazioni sul tipo di corsi adatti al proprio ruolo istituzionale.

La Responsabile spiega che costruire un elenco esaustivo in tal senso sarebbe un compito gravoso ma è possibile fornire delle indicazioni per ogni area, anche su indicazioni dei colleghi.

La CISL trova che il piano sia equilibrato dal punto di vista organizzativo, ma sarebbe più stimolante se la formazione fosse legata anche a progetti e attività particolari; inoltre mancano pubblicità e comunicazione anche all'interno delle stesse aree dirigenziali. Lamenta poi l'assenza di iniziative dedicate al personale tecnico.

La CGIL auspica da parte dei Direttori, una maggiore presa di coscienza dell'importanza della formazione, la rendicontazione sull'utilizzo delle quote loro assegnate per la formazione esterna, nonché la piena consapevolezza di poter utilizzare anche risorse proprie per integrare le predette somme.

Il prof. Faita osserva che sarebbe auspicabile un maggiore interesse dell'utente e una forte disponibilità del responsabile. E' necessario rafforzare la convinzione che la formazione è utile e sensibilizzare i responsabili in tal senso.

L'assemblea esprime parere favorevole al documento.

Si passa poi alla trattazione del punto **7** all'Ordine del Giorno: **Piano della performance 2013**

Il Dirigente illustra l'argomento, ricordando che l'aggiornamento del piano delle performance è un adempimento necessario in quanto, avendo durata triennale, è suscettibile di cambiamenti in itinere.

In questo caso si è provveduto ad inserire la parte relativa alla valutazione da parte degli utenti grazie a un'inchiesta di *customer*.

Per quanto riguarda la valutazione interna, essa si avvarrà di una scheda semplificata e sarà basata su due livelli, ovvero il raggiungimento dei risultati e i comportamenti organizzativi.

Si sta lavorando per costruire, nei prossimi anni, un sistema di valutazione specifico per le strutture dipartimentali e si auspica di poter invitare i direttori di dipartimento ad assegnare obiettivi specifici a tutto il personale di categoria EP, anche a quello che non riveste il ruolo di capo servizio.

Le regole saranno le stesse sia per i dipartimenti sia per l'amministrazione centrale, con la richiesta di suddividere il personale assegnato in diverse fasce. Le modalità e i dettagli dell'operazione saranno poi chiariti dal gruppo di lavoro.

Le RSU auspicano una valutazione sempre più oggettiva e meno legata ai comportamenti, osservando anche l'importanza di attribuire degli obiettivi chiari alle strutture, oltre al fatto che spesso all'interno delle aree non c'è comunicazione e i colleghi non sono quindi correttamente informati sugli obiettivi che essi stessi sono tenuti a realizzare.

Il dirigente assicura che si provvederà a sensibilizzare coordinatori di dipartimento e direttori, oltre a dirigenti e capi servizio, per una corretta informazione all'interno dell'area e della struttura.

L'assemblea prende atto del documento.

Si passa poi alla trattazione del punto **8** all'Ordine del Giorno: **Aggiornamento piano della trasparenza 2012-2014**

Il dirigente illustra il documento trasmesso e l'assemblea prende atto.

Si torna alla trattazione del punto **4** all'Ordine del Giorno: **Progetto di fattibilità telelavoro.**

La rappresentante del CUG chiede al Direttore Generale di discutere in merito alla mail inviata a relativa al progetto di fattibilità del Telelavoro e che lascia intendere un parere negativo da parte dell'amministrazione.

Il Direttore Generale ricorda che l'attuazione del telelavoro, sebbene la stesura del progetto sia un principio positivo, è di difficile attuazione.

Si tratta di uno strumento utile per soddisfare le esigenze dei lavoratori, ma le risposte fornite devono essere concrete e soddisfare anche le necessità dell'ateneo.

Le difficoltà riguardano le postazioni da realizzare e il fatto che le banche dati interne dell'ateneo non sono utilizzabili né consultabili all'esterno; si può però ipotizzare di valutare caso per caso, senza produrre ipotesi vincolanti.

IL CUG ricorda che per le risorse è anche possibile accedere al Fondo Europeo per l'incentivazione del telelavoro femminile, ma che evidentemente manca la volontà politica ad intraprendere questa strada.

Le RSU osservano che, trattandosi di un tema altamente strategico, è opportuno sottrarlo alla dialettica della semplice fattibilità/non fattibilità per studiare metodi alternativi che possano risolvere i problemi emersi, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Inoltre, essendoci molte attività individuate dal gruppo di lavoro come compatibili con il telelavoro, conviene avviare uno studio più approfondito. Auspicano perciò che sia avviata in tempi brevi un'analisi su tutte le

attività dell'Ateneo che potrebbero facilmente essere svolte in remoto.

Il Direttore generale precisa che si può avviare senza dubbio una sperimentazione in tal senso, ma è necessario non perdere di vista anche le esigenze dell'ente; in questo caso non si tratta di spostare un'attività all'esterno, ma di spostare personale e questo comporta cautela. L'amministrazione si riserva di valutare i casi singoli, senza generalizzazioni.

La CISL osserva che il documento trasmesso dall'Amministrazione alle parti sindacali non è condivisibile per due motivi essenziali:

1) non tiene conto delle leggi europee e nazionali che prevedono l'adozione e l'istituto del telelavoro;
2) i problemi tecnici enunciate nel documento non corrispondono al vero, poichè l'Area Sistemi Informativi ha tutti gli strumenti per superare i problemi indicati.

Inoltre, l'Amministrazione come ha valutato l'interesse di avere l'istituto del telelavoro? Ai dipendenti non è stato chiesto nulla e tanto meno alla parte sindacale.

A questo scopo si chiede la costituzione di un gruppo di lavoro misto per la fattibilità del telelavoro presso l'Università di Pavia, come già presente in molti altri Atenei.

Il prof. Faita ricorda che la possibilità del telelavoro non è stata negata dall'amministrazione, ma solo rinviata la sperimentazione. Il prof. Faita si impegna a produrre una sintesi del lavoro svolto sinora e l'ipotesi di un percorso sperimentale, oltre ad alcune linee guida.

L'assemblea prende atto.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 13.15.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Patrizia MARAZZA)

IL PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe FAITA)